



ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
EINAUDI-CASAREGIS-GALILEI

GENOVA

PIANO DI EVACUAZIONE:

(All.to DVR a.s. 2018/19)

OBIETTIVI DEL PIANO

❖ OBIETTIVI

- 1) **Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica.**
- 2) **Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni.**
- 3) **Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica.**
- 4) **Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori, degli alunni.**

❖ INFORMAZIONE

Si dovranno prevedere per il personale e per gli studenti incontri per facilitare l'apprendimento delle procedure e dei comportamenti indicati nel piano delle emergenze. Eventuali variazioni dovranno essere tempestivamente segnalate

Il piano di evacuazione potrà essere suddiviso in fascicoli mirati e distribuito ai vari soggetti secondo l'area di interesse.

❖ CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE

Incendio

Ordigno esplosivo

Allagamento

Emergenza elettrica

Fuga di gas

Infortunio/malore

EMERGENZE ESTERNE

Incendio

Attacco terroristico

Alluvione

Evento sismico

Emergenza tossico-nociva

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELL'EVACUAZIONE

DISPOSITIVI DI ALLARME

PLESSO EINAUDI

Sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione manuale e di allarme incendio.

Codice in uso : SUONO CONTINUO del sistema di allarme e suono prolungato della campanella scolastica.

INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI E DEI PERCORSI

CENTRO DI COORDINAMENTO (Posto Presidiato)

Ubicato al piano Terra raggiungibile tramite telefono n° 010460646 o interno n° 9

AREE DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono individuati in:

- Parcheggio Carrefour
- Parcheggio ex Dico

PLESSO PIAZZA SOPRANIS

DISPOSITIVI DI ALLARME

Sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione manuale e di allarme incendio.

Codice in uso : SUONO CONTINUO del sistema di allarme e suono prolungato della campanella scolastica.

INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI E DEI PERCORSI

CENTRO DI COORDINAMENTO (Posto Presidiato)

Ubicato al piano Terra raggiungibile tramite **telefono n° 010261672 o interno n° 9**

AREE DI RACCOLTA

I punti di raccolta sono individuati in:

- **Piazza SOPRANIS**
- **Parcheggio via Digione**

SISTEMA DI VIE DI USCITA

Il massimo **affollamento ipotizzabile per l'attività scolastica** è stabilito in base ai seguenti parametri:

- In 26 persone per aula;
- Aree destinate a servizi, persone presenti più il 20%
- Densità di affollamento pari 0,4 persone /m2

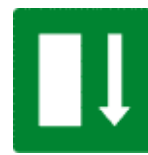
Qualora le persone effettivamente presenti, nelle aule, **siano numericamente diverse** dal valore suddetto, deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

La capacità di **deflusso** del piano, ottenuta dividendo l'affollamento potenziale del piano per il numero di moduli presenti (multipli di 60 cm), non deve essere superiore a 60. Tutti i piani soddisfano tali

SEGNALETICA DI RIFERIMENTO

Al fine di facilitare l'evacuazione dell'edificio e l'allocazione dei dispositivi antincendio si è proceduto all'installazione della segnaletica prevista (D.L. del 14/8/96, n°493), a seguito mostrata .

➤ **SEGNALETICA DI SALVATAGGIO (metafora bianca su sfondo verde)**



Direzione flusso di esodo / Uscita di emergenza



➤ **SEGNALETICA ANTINCENDIO (metafora bianca su sfondo rosso)**



Pulsante allarme



Manichetta antincendio



Estintori

➤ **SEGNALETICA DI AVVERTIMENTO (metafora nera su sfondo giallo)**



Pericolo tensione elettrica



Materiale infiammabile



Pericolo generico

COMPITI E PROCEDURE

➤ **L'ADDETTO AL POSTO PRESIDATO**

Nel caso gli venga segnalato o rilevati dei fatti anomali che possano far presumere un'incombente "situazione di pericolo" che non possano essere prontamente eliminati, deve immediatamente segnalare **lo stato di evacuazione**, tramite il **dispositivo manuale dell'impianto di allarme**.

Al suono dell'allarme:

➤ **II COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

Si reca sul posto presidiato e con la collaborazione l'addetto al posto presidiato, sovrintende a tutte le procedure di emergenza e alle operazioni di evacuazione previste, e ;

- Ordina all'addetto del posto presidiato di segnalare **lo stato di emergenza** agli Enti di soccorso, tramite il messaggio predeterminato (vedi "Sistema di comunicazione delle emergenze").
- Ordina all'addetto **Sig.**di interrompere, tramite la valvola di intercettazione, l'erogazione del combustibile gassoso.
- Attende che le venga consegnato il **allegato "C"** dal responsabile del punto di raccolta.

Resta a disposizione dei soccorritori e gli informa:

- se e quante persone risultano irreperibili.
- l'ubicazione del quadro elettrico principale.
- consegna le tavole grafiche dell'edificio. (allegato A)

➤ **ADDETTI AL PIANO**

Ognuno per il proprio piano di pertinenza, provvedono ad :

- Impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano delle emergenze.
- Verificare l'evacuazione completa del piano.

Per i compiti più specifici consultare l'allegato **Fascicolo di piano (allegato B)**

➤ **I DOCENTI**

Ognuno per la classe di pertinenza, provvede a :

- Prendere il registro di classe.
- Guidare gli studenti verso il luogo sicuro, seguendo il percorso più breve, attraverso il sistema di vie di uscita e quindi al punto di raccolta situato in _____
- Fare l'appello agli studenti della propria classe.

- Compilare il **modulo di evacuazione** accluso al registro di classe e consegnare al Responsabile dell'area di raccolta.

➤ **STUDENTI**

Per la classe di pertinenza, provvedono a:

- Posizionarsi in fila indiana tra gli studenti aprifila e chiudifila
- Gli **studenti aprifila**: dovranno seguire il docente nella via di fuga prestabilita, guidando i compagni verso l'area di raccolta.
- Gli **studenti** con il compito di aiutare gli alunni disabili o con menomazioni fisiche temporanee assisteranno i compagni durante l'evacuazione.
- Gli **studenti chiudi fila**: dovranno verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata, chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

➤ **IL RESPONSABILE DELLE AREE DI RACCOLTA**

- Si troverà in corrispondenza del punto determinato, sito in _____
- Attende che le venga consegnato il **modulo di evacuazione** dai docenti, al fine di verificare l'esito dell'evacuazione e lo consegna al Coordinatore delle emergenze.

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
 - Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
 - Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
 - Abbandonare l'edificio seguendo la segnaletica di salvataggio (metafora bianca su sfondo verde) che indica il percorso più breve per raggiungere un luogo sicuro.
 - Raggiungere l'area di raccolta assegnata.
 - Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- **IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**
- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga. Se possibile chiudere tutte le porte dietro di sé.
 - Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre o tramite qualsiasi altro mezzo.

RIENTRARE NELL'EDIFICIO SOLO QUANDO:

**Il Coordinatore delle emergenze impartisce
l'ordine di cessazione dello stato di
emergenza.**

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

❖ CHIAMATE DI SOCCORSO INTERNO

➤ COMUNICAZIONI TRAMITE TELEFONO.

Chiamando da qualunque apparecchio telefonico o recandosi al **Posto presidiato**, si comunica con l'addetto al posto presidiato.

Colui che rileva l'emergenza, se usa il telefono, deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al ____ piano, classe ____, é in atto una emergenza (incendio/tossica/ecc, ecc) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

❖ CHIAMATE DI SOCCORSO ESTERNO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

➤ IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO:

Chiamare il n°118 - **PRONTO SOCCORSO**, l'addetto al posto presidiato deve comunicare il seguente messaggio:

"Pronto qui é la scuola _____ ubicata in _____, é richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é _____. Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima é ____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima é ____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento é assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui é la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é ____.

➤ **IN CASO DI INCENDIO:**

Chiamare il n°115 **VIGILI del FUOCO**, l'addetto al posto presidiato deve comunicare il seguente messaggio:

"Pronto qui é la _____ ubicata in _____, é richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____

é richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é _____."

❖ **ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO**

NUMERO UNICO EMERGENZE		112
PRONTO INTERVENTO GAS		800-010020
ENEL		800-900800
CENTRO ANTIVELENI GENOVA	(Osp.San Martino)	010352808
CENTRO OPERATIVO PREFETTURA		010 5360654

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

❖ NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

❖ NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

❖ NORME PER EMERGENZA TOSSICA CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica, é indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessit . Il personale della scuola   tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumit  degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale   tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- disporre lo stato di allarme, questo consiste in:
 - far rientrare tutti nella scuola;
 - in caso di sospetto di atmosfera esplosiva togliere tensione mediante l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

❖ NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica tramite il pulsante di sgancio posto nell'atrio dell'ingresso principale. (ubicato al piano TERRA).
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AMGA (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AMGA (Azienda Gas Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

❖ IN CASO DI ALLUVIONE

Il preposto dovrà

- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica tramite il pulsante di sgancio posto nell'atrio dell'ingresso principale. (ubicato al piano TERRA).

I responsabili di piano, dove previsti, dovranno:

- Aiutate i disabili a mettersi al sicuro;
- Trasferire, con calma, il personale e gli studenti dai piani bassi a quelli alti.
- Fare evacuare gli ambienti e/o spazi per esercitazioni, al interno vi siano allocate apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- Non attraversare ambienti allagati, se non a conoscenza perfetta del luogo.

Il personale e gli studenti dovranno:

- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere inquinata
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

❖ INFORMAZIONI PER I GENITORI

Il Dirigente scolastico appronterà dei fascicoli informativi sintetici distribuiti ai genitori insieme al libretto delle giustificazioni indicanti:

- Le procedure relative alla pianificazione delle emergenze.
- I compiti assegnati ai loro figli in caso di emergenza.
- I comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.

(Tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso)

Di seguito si riporta l'ordinanza **N. ORD-2016-13 DATA 14/01/2016**

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA METEO-IDROLOGICA RELATIVE AI SERVIZI EDUCATIVI, ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E AI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI, PUBBLICI E PRIVATI, RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA

IL SINDACO

Omissis.....

ORDINA

Dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Rossa Meteo-Idrologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, la seguente misura per il territorio del Comune di Genova:

la chiusura di tutti i plessi sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, dei Centri di Formazione Professionale e di tutte le attività didattiche dei Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Genova per i motivi di cui in premessa;

dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Arancione Meteo-Idrologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, la seguente misura per il territorio del Comune di Genova:

la sospensione delle uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della città, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di Allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allerta-mento;

dalla validità e per tutta la durata dello stato di **Allerta Gialla e Allerta Arancione Meteo-Idrologica**, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, la seguente misura per il territorio del Comune di Genova:

l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli edifici sedi dei servizi educativi, delle scuole di ogni ordine e grado, dei Centri di Formazione Professionale e dei Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, ricadenti nel territorio del Comune di Genova.

ORDINA INOLTRE

in concomitanza con il verificarsi di condizioni meteo-idrologiche tali da costituire criticità elevata, a seguito di comunicazione da parte del Centro Operativo Comunale (COC), l'attivazione delle seguenti misure di sicurezza, corrispondenti a quanto previsto nel Piano Comunale di Emergenza per la Fase Operativa di Allarme, da attuarsi presso gli edifici che ospitano i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado, i Centri di Formazione Professionale e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, presenti sul territorio del Comune di Genova:

- a) la permanenza all'interno degli edifici scolastici/dipartimenti degli utenti e delle persone presenti, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo, corrispondente alla cessazione della Fase Operativa Comunale di

- Allarme;
- b) l'osservanza delle norme comportamentali di protezione previste dai Piani Interni d'Emergenza dei singoli plessi che, nell'ipotesi di rischio di allagamento di natura meteo-idrologica, devono prevedere lo spostamento degli utenti (bambini, alunni, studenti), del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupino le zone a rischio di allagamento verso i piani più alti dell'edificio;

ORDINA ALTRESI'

presso le sedi che ospitano i servizi educativi, le scuole di ogni ordine e grado, i Centri di Formazione Professionale e i Dipartimenti Universitari, pubblici e privati, laddove il Responsabile in sede di redazione/revisione del Documento di Valutazione dei Rischi abbia valutato la presenza di un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, di dare attuazione alle conseguenti misure di sicurezza contenute nel Piano Interno d'Emergenza che potrà prevedere anche l'eventuale chiusura dell'edificio già nel caso della diramazione di uno stato di Allerta Gialla o Allerta Arancione Meteo-Idrologica emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria.